

tanto notizie favorevoli.<sup>1</sup> Nella processione del *Corpus Domini* del 1567 il papa mostrò vigore più che tutti i cardinali.<sup>2</sup> Nel dicembre di quell'anno si scrive da Roma che quantunque il papa durante l'avvento digiuni e preghi come un claustrale, egli ha molto buon aspetto.<sup>3</sup> E continuava a fare molto moto. Spesso faceva otto miglia, non temendo neanche il caldo dell'estate. Temevasi che per la sua età si movesse troppo.<sup>4</sup> Nell'autunno recavasi quasi ogni mattina nella sua piccola villa fuori Porta Cavalleggieri. Nelle sue visite alle chiese molto spesso fatte a piedi egli stancava tutti coloro che l'accompagnavano.<sup>5</sup> Nella settimana santa del 1568 il papa aveva digiunato con tanto rigore, che subì un grave capogiro.<sup>6</sup> Soltanto la persuasiva d'un nuovo medico riuscì nell'anno seguente a indurre Pio ad avere maggiore riguardo alla sua salute et età,<sup>7</sup> dormendo di più e limitando anche alquanto i suoi digiuni, pur tenendosi rigidamente fermo a fare a questo riguardo quanto fosse possibile. Sotto pena della scomunica impose al suo cuoco di non frammischiare alla minestra nei giorni di astinenza alcun che di vietato.<sup>8</sup> Il venerdì santo poi non faceva cuocere affatto.<sup>9</sup>

Il papa trovava la sua maggiore felicità nella preghiera, il cui fervore spesso gli scioglieva le lagrime.<sup>10</sup> Ogni volta che avesse

<sup>1</sup> V. la \*relazione di Arco del 15 giugno 1567, Archivio di Stato in Vienna e la \*lettera di Caligari a Commendone del 16 luglio 1567, *Lett. di princ.* XXIII, Archivio segreto pontificio.

<sup>2</sup> V. la \*relazione di Arco del 24 maggio 1567, Archivio di Stato in Vienna.

<sup>3</sup> \* «Con tutto che osservi l'advento alla fratesca con digiuni et celebrazione ha una buona ciera». *Avviso di Roma* del 13 dicembre 1567, *Urb.* 1040, p. 460. Biblioteca Vaticana.

<sup>4</sup> V. gli \* *Avvisi di Roma* del 22 maggio e 21 agosto 1568, *Urb.* 1040, p. 520, 567, Biblioteca Vaticana. Cfr. le \*relazioni di Arco del 21 giugno e 5 luglio 1567, Archivio di Stato in Vienna.

<sup>5</sup> V. gli \* *Avvisi di Roma* del 2 ottobre 1568 e 5 ottobre 1569, *Urb.* 1040, p. 590; 1041, p. 158b, Biblioteca Vaticana.

<sup>6</sup> V. \* *Avviso di Roma* del 17 aprile 1568, *Urb.* 1040, p. 503b, *ibid.*

<sup>7</sup> V. \* *Avviso di Roma* del 17 dicembre 1569, *Urb.* 1041, p. 198b, *ibid.*

<sup>8</sup> \* «Il papa fa grand'astinentia, fa la quaresima et digiuna ogni giorno et ha comandato espressamente a quelli, che hanno cura della bocca sua, che guardino per quanto hanno cara la sua gratia de non alterarli li brodi con istilati o altro, publicando che saranno escomunicati oltre le pene arbitrarie se usciranno del suo comandamento» (*Avviso di Roma* del 22 febbraio 1567, *Urb.* 1040, p. 362b, Biblioteca Vaticana). Cfr. la \*relazione di B. Pia del 20 dicembre 1567. Archivio Gonzaga in Mantova. V. anche MARINI II, 319. Come papa, Pio V conservò il cuoco, che aveva avuto da cardinale; vedi MORONI XXIII, 77. Portò il titolo di *cuoco segreto di Pio V* anche BARTOLOMEO SCAPPI, il quale, non avendo occasione di mostrarla praticamente, utilizzò teoricamente la sua abilità in un molto spacciato libro di cucina (*Opera*, Venezia 1570, 1596, 1605). Cfr. HÜBNER, *Status V.* II, 138 s.; RODOCANACHI, *Rome* 48.

<sup>9</sup> V. in App. n. 10 l' \* *Avviso di Roma* del 13 aprile 1566, Biblioteca Vaticana.

<sup>10</sup> TIEPOLO 172, POLANCI *Epist.* in *Anal. Bolland.* VII, 46.